



**AUTORE  
BARESE**  
A sinistra  
Cristò, autore  
del romanzo  
«Sull'orizzonte  
degli eventi»  
ripubblicato  
dalla casa  
editrice  
TerraRossa

**IL PROGETTO LA COLLANA «FONDANTI» E I TITOLI IN RETROSPETTIVA**

# L'equilibrio sottile fra acuta ironia e tragica demenza

TerraRossa ripubblica il romanzo di Cristò

di ALICE SCOLAMACCHIA

**N**el lavoro paziente della ripubblicazione, c'è sempre qualcosa che assomiglia a un atto critico: non solo recuperare, ma rimettere in circolo ciò che continua a interrogare il presente. È in questa prospettiva che TerraRossa Edizioni rilancia, il 17 marzo 2026, nella collana "Fondanti", "Sull'orizzonte degli eventi", uno dei titoli più emblematici della ricerca narrativa di Cristò, autore barese capace di muoversi con naturalezza tra registri e forme.

Romanzo stratificato e insieme accessibile, "Sull'orizzonte degli eventi" costruisce un equilibrio sottile tra l'ironia del postmodernismo e la materia dolorosa della demenza senile. Il risultato è una scrittura che non rinuncia alla leggerezza dello sguardo, pur affondando in una delle esperienze più radicali della perdita: quella della memoria, dell'identità, della continuità del sé. Cristò lavora per slittamenti, cortocircuiti, scarti improvvisi, disegnando una narrazione che riflette su se stessa mentre racconta, senza mai cedere a un compiacimento teorico.

La scelta di inserirlo nella collana "Fondanti" non è neutra: segnala, piuttosto, la volontà di restituire centralità a un testo che ha saputo anticipare alcune traiettorie della

narrativa contemporanea, oggi sempre più attenta ai territori fragili dell'esperienza individuale. In questo senso, la ripubblicazione assume il valore di una rilettura, capace di rimettere in dialogo il libro con un pubblico nuovo. In filigrana, il romanzo lavora anche su un'idea di tempo frantumato, dove passato e presente si sovrappongono fino a diventare indistinguibili. È qui che l'orizzonte evocato dal titolo smette di essere un limite e si trasforma in soglia: un punto in cui ciò che sfugge alla comprensione razionale continua a produrre senso, attraverso la lingua e le sue incrinature. Una scrittura che accetta la perdita senza smettere di interrogare il reale.

Non è un caso che TerraRossa continui a investire sul lavoro di Cristò, di cui ha in catalogo diversi titoli, tra cui *La meravigliosa lampada di Paolo Lunare*, tradotto in Francia, Cile e Argentina. Un percorso che negli ultimi anni ha trovato ulteriori sviluppi anche presso grandi editori, con *Penultime parole* per Mondadori e nuove incursioni nella narrativa per ragazzi con Giunti Junior. In un panorama editoriale dominato dall'urgenza della novità, operazioni come questa ricordano che il tempo della letteratura non coincide con quello dell'uscita in libreria. Alcuni libri tornano, chiedendo di essere letti da capo.